



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1363/1/X/2/16/14

Prot. n. 21 del 7 giugno 2019

Al Presidente della Giunta
regionale

All'Assessore all'Ambiente

-Loro sedi-

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: azioni e interventi per garantire la qualità delle acque di Castellammare e la balneazione.

I sottoscritti Cons. regionali, Luigi Cirillo e Vincenzo Viglione ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) l'articolo 4 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE" ricomprende, tra le competenze regionali, l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio, l'istituzione di un programma di monitoraggio prima dell'inizio di ogni stagione balneare; la classificazione delle acque di balneazione; la predisposizione di azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento e al miglioramento delle acque di balneazione;
- b) con decreto interministeriale del 30 marzo 2010, sono stati dettati i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche inerenti al controllo della qualità delle acque di balneazione;
- c) il monitoraggio stagionale sulla qualità delle acque adibite alla balneazione è svolto da ARPAC, la cui valutazione si basa sulla serie dei dati sulla qualità delle acque di balneazione relativa alla stagione balneare appena conclusa e alle tre stagioni balneari precedenti, con un set di dati comprendente almeno 16 campioni;

considerato che:

- a) con delibera di Giunta n. 881 del 19.12.2018 era approvata la classificazione delle acque di balneazione per l'anno 2019;
- b) ai sensi della richiamata delibera, le acque nella zona della Villa Comunale di Castellammare di Stabia sarebbe "scarsa";



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- c) la delibera prescrive che le acque classificate "scarse e vietate alla balneazione debbano essere monitorate e gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8, comma 4, lett. a) del d.lgs. 116 del 2008, ovvero adottando misure di gestione, individuando cause e ragioni del mancato raggiungimento dello status qualitativo "sufficiente"; adottando adeguate misure per impedire, ridurre o eliminare le cause di inquinamento;
- d) secondo quanto riportato da fonti di stampa, il Comune di Castellammare avrebbe emanato una ordinanza recante il divieto di balneazione dal 1 maggio al 30 settembre;
- e) in particolare, secondo le notizie di stampa, i prelievi dell'Arpac avrebbero attestato la presenza di batteri a rischio come gli escherichia coli e gli enterococchi intestinali;

rilevato che:

- a) lo scrivente ha presentato, sul tema, due interrogazioni (reg. gen. 258 dell'8.06.16 e reg. gen. 636 del 21.04.2017), in ordine alle procedure adottate dalla Regione per individuare e rimuovere le cause di inquinamento e migliorare lo stato delle acque di balneazione nelle aree in cui queste sono risultate di qualità "scarsa";
- b) è, dunque, evidente, che si tratti di problema cronico che affligge le acque di Castellammare di Stabia e che impediscono la balneabilità.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
si interroga la Giunta per sapere:**

- 1. quali azioni intende intraprendere per risolvere il problema della scarsa qualità delle acque di Castellammare di Stabia, garantendone, nel più breve termine possibile, la balneabilità.

Luigi Cirillo

Vincenzo Viglione